



Comune di
**Isola
Rizza**



Comune di
**San Pietro
di Morubio**

Provincia di
Verona

P.A.T.I.

Elaborato

VAS-DS

Scala

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta
Collaboratore: Geom. Fabiano Zanini
Studio Medici - 37132 VERONA
Via Mons. Giacomo Gentilin 62

Valutazione Ambientale Strategica

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Via E. Dall'Acqua n. 8, S. Pietro Cariano [VR]
Collaboratori: Ing. Agnese Tosoni
e Arch. Nicola Grazioli - Studio Medici

Analisi Geologiche

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Collaboratore: Dott. Tomaso Bianchini

Analisi Agronomiche

Dott. For. Giuseppe Palleschi
Via Monte Canino 4, Verona
Collaboratore
Dott. For. Giovanni Zanoni

Valutazione VINCA

Ing. Mario Medici
Arch. Emanuela Volta

Valutazione Compatibilità Idraulica

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Collaboratore: Dott. Tomaso Bianchini

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Comune di Isola Rizza

Sindaco Elisa De Berti

Regione Veneto

Direzione Urbanistica

Progettisti incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta

Comune di San Pietro di Morubio

Sindaco Giorgio Malaspina

Provincia di Verona

Servizio Urbanistica

37132 Verona

Via Mons. Giacomo Gentilin, 62

**Elaborato adeguato alle prescrizioni della VTR n. 51 del 13.06.2012
e alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 20.06.2012**

Giugno 2012



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti incaricati

ING. MARIO MEDICI
ARCH. NICOLA GRAZIOLI
ARCH. EMANUELA VOLTA

STUDIO MEDICI
via Monsignor Giacomo Gentilin 62 37132 Verona
Tel 045-8920373 Fax 045-8937466

con collaboratore
geom. Fabiano Zanini

Analisi Geologiche

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, 37020 S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore
dott. Tomaso Bianchini

Analisi Agronomiche

DOTT. AGR. GIUSEPPE PALLESCHI
Via Monte Canino 4, Verona
tel. 045-8341529, fax 045-8341529

con collaboratore
Dott. For. Giovanni Zanoni

Valutazione Ambientale strategica

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, 37020 S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore
ing. Agnese Tosoni

Valutazione VINCA

ING. MARIO MEDICI
ARCH. EMANUELA VOLTA

STUDIO MEDICI

Valutazione Compatibilità idraulica

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore
dott. Tomaso Bianchini

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO	5
3	COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE DEL 27 GIUGNO 2001	9
3.1	Metodologia utilizzata.....	9
3.2	Il percorso della VAS nel dettaglio	10
4	ITER PROCEDURALE PATI E VAS	11
5	PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE.....	17
6	RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE.....	18
7	RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI INDIVIDUATE	22
7.1	Ragioni per le quali è stato scelto il Piano.....	22
7.2	Scelte alternative	24
7.3	Azioni di piano.....	24
7.4	Il fabbisogno e il dimensionamento	28
8	MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE.....	30
8.1	Le pratiche perequative nella strategia del PATI	30
8.2	Gli indicatori di riferimento per il monitoraggio del PATI	30
9	CONCLUSIONI	35

1 PREMESSA

Con la riforma urbanistica nel Veneto (L.r. 11/2004) la pianificazione generale è stata divisa in due momenti: uno definito dal Piano di Assetto del Territorio, che affronta le tematiche infrastrutturali, ambientali ed insediative di lungo periodo individuando gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi; l'altro, Piano degli Interventi, che riguarda aspetti più gestionali del Piano ed ha il compito di definire gli interventi nel breve periodo sulla base degli indirizzi dati dal PATI e dagli eventuali accordi di pianificazione in esso contenuti.

Il percorso che si è proposto per la redazione della VAS si basa sull'esperienza maturata nella elaborazione di Valutazioni Ambientali Strategiche precedenti e in continuo confronto con il settore Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti della Regione Veneto. Per il Rapporto ambientale definitivo si sono seguiti gli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006) implementati come da richiesta integrazioni avanzata dal Responsabile dell'Ufficio VAS della Regione Veneto con missiva del febbraio 2008 e il parere consegnato per la relazione Ambientale n. 24 del 24/03/2009 alla Relazione Ambientale del Documento Preliminare. Infatti, in base agli obiettivi di sostenibilità socio ambientali, gli urbanisti incaricati del PATI hanno definito insieme alle Amministrazioni gli obiettivi del documento preliminare che sono state messi a conoscenza della popolazione e degli enti mediante gli incontri di concertazione. Sono state individuate le criticità socio ambientali grazie agli elementi emersi dal quadro conoscitivo e agli incontri di concertazione con la cittadinanza e con gli enti interagenti con il territorio. Da questo si sono individuate le componenti ambientali da approfondire.

Nel rapporto ambientale:

- a. si sono fornite le indicazioni al PATI degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, indicando le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
- b. si è calcolata l'impronta ecologica del progetto di Piano e confrontata con la situazione attuale;
- c. si è tenuto conto dei risultati emersi dalla Valutazione di compatibilità idraulica e dai pareri espressi dal Genio Civile e dai Consorzi di bonifica;
- d. si è tenuto conto delle indicazioni fornite da enti e agenzie aventi competenze in campo ambientale con cui si sono avviate le procedure di consultazione in itinere.
- e. si sono individuate diverse alternative sorte dagli esiti del confronto pubblico e dalle diverse istanze sorte dall'Amministrazione locale oltre che dagli approfondimenti conoscitivi delle matrici indagate;
- f. si sono individuate le azioni per il monitoraggio del piano.

La presente Dichiarazione di sintesi, che accompagna il provvedimento di approvazione del PATI, è stata redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.

Nella dichiarazione di sintesi si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

2 MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO

Si è accompagnato il processo di elaborazione del PATI con la predisposizione del **Quadro Conoscitivo anche e soprattutto per la conoscenza delle componenti ambientali al fine di desumere lo stato e le considerazioni ambientali**. Si è seguito lo schema previsto dalla L.R. 11/2004 inserendo nelle diverse matrici le informazioni e i dati relativi alle criticità individuate.

I dati acquisiti al fine di descrivere la situazione *ex ante* sono stati desunti da fonti ufficiali, perlopiù pubbliche. Si sono consultati i dati principalmente di: ARPAV, Regione Veneto, Provincia di Verona, Consorzio di Bonifica Valli Grandi, Società Acque Veronesi, ISTAT, ACI, Uffici Tecnici Comunali.

In particolare:

- si sono utilizzati i principali dati statistici e ambientali del Quadro Conoscitivo distribuito dalla Regione Veneto, che andranno aggiornati con la stessa Regione.
- la stima delle principali sorgenti emissive su base comunale è stata ottenuta dall'Osservatorio Aria dell'ARPAV sulla base dell'inventario nazionale e provinciale elaborato dall'APAT e dal CTN – ACE.
- si sono riportati i dati delle stazioni di rilevamento ARPAV per la qualità delle acque superficiali.
- Dati sui consumi elettrici forniti dall'Enel
- Dati sui rifiuti forniti dai Settori ecologia dei Comuni;
- I dati sui siti di interesse archeologico del comune da parte del ministero dei beni culturali e attività paesaggistiche, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto;
- Si sono valutate le campagne di monitoraggio sulle radiazioni non ionizzanti da parte del Dipartimento ARPAV di Verona;
- I dati demografici e socio-economici da ISTAT e dalla Camera di Commercio di Verona

La lettura del territorio ha inoltre utilizzato la strumentazione di pianificazione e di programmazione vigente a livello sia sovra comunale che comunale, e nello specifico:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) vigente (approvazione 1992) PTRC adottato con DGRV n° 372 del 17 febbraio 2009 pubblicato sul BUR n. 22 del 13-03-2009;
- Piano d'Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 23-03-2010
- Nuovo PTCP della Provincia di Verona;
- PAI del Bacino Idrografico dell'Adige
- Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti Urbani (PPGR);
- Piano Regionale dei Rifiuti Urbani;
- Piano Regionale di Risanamento delle acque;
- Piano Regionale dell'Attività di Cava.

Gli elementi forniti dal quadro conoscitivo, dalla bibliografia e dagli studi hanno permesso di evidenziare i diversi punti relativi all'attuale stato dell'ambiente dei Comuni del PATI.

I dati emersi dai vari studi sono stati suddivisi per macro aree, descritte nei relativi paragrafi del Rapporto ambientale aventi titolo:

- Clima e rischi naturali;
- Atmosfera;
- Idrosfera;
- Ciclo integrato dell'acqua
- Geosfera
- Uso del suolo
- Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e paesaggistico;
- Biosfera
- Agenti fisici
- Popolazione e società;
- Sistema socio economico
- Rifiuti.

Per ogni matrice sono state individuate le potenzialità e le criticità ex ante e in seguito alle azioni di piano e si sono sviluppati:

- cenni introduttivi e inquadramento specifico del problema,
- scelta degli indicatori al fine di individuare delle azioni di piano coerenti con gli obiettivi specifici dell'Amministrazione locale,
- analisi dei dati,
- analisi delle azioni messe in campo dalle Amministrazioni Comunali,
- valutazione della sostenibilità.

Si riassume di seguito gli indicatori selezionati:

- CLIMA: Temperature medie annuali, Precipitazioni
- ARIA: Emissioni di Ossido di Carbonio, Emissioni di PM10, Emissioni di Ossidi di Azoto, Emissioni di CO₂
- ACQUE SOTTERRANEE: Qualità delle acque sotterranee (SCAS), Qualità delle acque potabili nella rete di distribuzione, Qualità delle acque pozzi privati
- ACQUE SUPERFICIALI: Stato ambientale dei corsi d'acqua (SACA), Superficie impermeabilizzata, Esposizione della popolazione e beni materiali al rischio idraulico
- CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA: Copertura della rete acquedottistica, Consumo d'acqua, Allacciamento alla fognatura, Rendimento della depurazione, Potenzialità depuratore
- GEOSFERA: Compatibilità geologica
- USO DEL SUOLO: Trasformazione del suolo agrario (Variazione della SAU), Presenza di allevamenti intensivi gravanti sulle zone residenziali
- PATRIMONIO CULTURALE ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO: Conservazione dei beni storici, culturali e paesaggistici
- BIOSFERA: Estensione rete ecologica
- AGENTI FISICI: Luminanza, Rumore - classe di zonizzazione acustica, Popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico
- ECONOMIA E SOCIETA': Aumento demografico. Occupazione, N. imprese, Incidentalità stradale, Accessibilità e collegamenti
- MATERIALI ED ENERGIA: Consumo energia elettrica, Consumo gas metano, Produzione di rifiuti, Raccolta differenziata

Le **considerazioni ambientali** desunte dalle analisi delle componenti ambientali, dalle indicazioni pervenute dalla stesura della VINCA e di quelle pervenute dalla stesura della Compatibilità idraulica, sono state meglio sviluppate e integrate nello stesso Piano mediante sinteticamente le seguenti **modalità**:

- sono stati recepiti, aggiornati e normati i vincoli, gli ambiti della pianificazione sovraordinata e le fasce di rispetto di vari elementi naturali e antropici, quali cimiteri,

le infrastrutture, gli allevamenti zootecnici intensivi per meglio tutelare e salvaguardare l'ambiente e l'incolumità della società e della relativa salute. Essi sono individuati nella Tav. 1 " *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo III al *Capo I- vincoli, elementi della pianificazione territoriale superiore e fasce di rispetto* artt. da 6 a 8;

- sono state indicate le invarianti del territorio di Isola Rizza e San Pietro di Morubio, ossia gli elementi ambientali, storici, morfologici, infrastrutturali, di identità territoriale da tutelare e da valorizzare che vengono assunte come criteri di riferimento progettuale. Essi sono individuati nella Tav. 2 " *Carta delle invarianti*", e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo III al *Capo II- disposizioni generali relative alle invarianti* art. 9 ;
- sono state individuate le penalità ai fini edificatori e in particolare le aree idonee, idonee a condizione o non idonee, ovvero una classificazione delle penalità ai fini edificatori fondata su indici relativi di qualità dei terreni con riferimento alle eventuali problematiche relative ai possibili effetti di inquinamento delle acque sotterranee, alla compressibilità dei terreni, alle caratteristiche geotecniche nei confronti delle opere di fondazione, alla erodibilità di sponde fluviali, alla esondabilità dei corsi d'acqua, alla sicurezza di arginature o di altre opere idrauliche, alla salvaguardia di singolarità geologiche, geomorfologiche, paleontologiche o mineralogiche, alla protezione delle fonti di energia e delle risorse naturali. Essi sono individuati nella Tav. 3 " *Carta delle Fragilità*", e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione nel Titolo III al *Capo III – Ambiti della Fragilità* art. 10 delle NT);
- Sono state indicate le azioni di trasformazione distinte in azioni strategiche del sistema insediativo e ambientale – paesaggistico; azioni di tutela, di valorizzazione e di mitigazione del sistema insediativo e ambientale – paesaggistico; azioni strategiche del sistema relazionale; Essi sono individuati nella Tav. 4 – " *Carta della Trasformabilità*" e all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione al *Capo IV – Ambiti della Trasformabilità*)
- Sono state individuate e normate le aree ad elevata valenza ambientale afferenti alla rete ecologica quali: aree nucleo, aree di connessione naturalistica, corridoi ecologici primari e secondari, isole ad elevata naturalità (Artt. da 12.7 a 12.9 delle NT)
- E' stato promosso lo sviluppo nel territorio comunale della progettazione edilizia sostenibile con uso di tecniche costruttive riferite alla bioarchitettura, al contenimento del consumo energetico e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, che dovranno essere favorite anche in rapporto agli oneri di urbanizzazione e di costruzione. (Art. 15 delle NT)
- All'interno dell'art. 16 - Azioni di mitigazione del sistema insediativo, ambientale e paesaggistico sono state specificate le azioni di mitigazione:
 - Art. 16.1 – Mitigazione e Tutela idraulica
 - Art. 16.1 bis - Mitigazione ambientale delle strutture
 - Art. 16.2 - Mitigazione dei processi di trasformazione sul microclima
 - Art. 16.3 - Mitigazione degli effetti del sistema dei trasporti
 - Art. 16.4 - Mitigazione degli effetti dell'illuminazione diffusa
 - Art. 16.5 - Mitigazione per le acque reflue di scarico
- sono state recepite le indicazioni pervenute dalla stesura della Compatibilità idraulica I contenuti delle Norme Tecniche del PATI tengono conto per tutto il territorio di alcuni principi generali di tutela del territorio dal punto di vista idraulico individuati dalla Relazione di Compatibilità Idraulica che possano pertanto contribuire alla salvaguardia delle aree ad esondazione e periodico ristagno idrico individuate nel PATI nella carta delle fragilità (Tav. 3).

Lo studio di Compatibilità Idraulica ha inoltre recepito le prescrizioni degli Enti preposti alla loro valutazione.

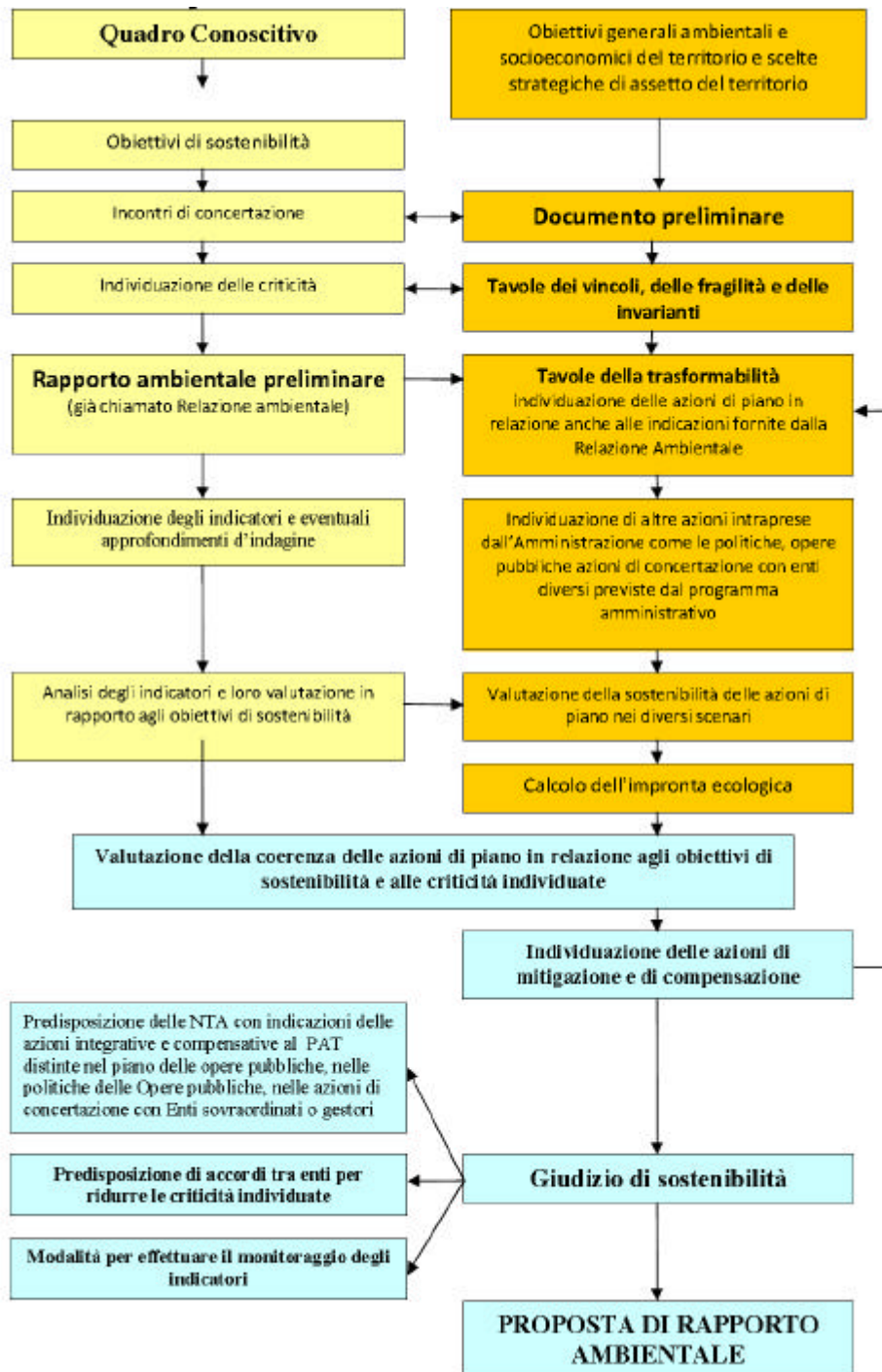
- sono state recepite le indicazioni pervenute dalla stesura della Vinca in quanto l'intero processo di sviluppo del PATI e di redazione delle NTA allegate al Piano è stato costantemente "influenzato" dagli studi effettuati per la redazione della Vinca.
- sono stati determinati gli indirizzi e criteri per l'applicazione della perequazione, del credito edilizio e della compensazione urbanistica anche al fine di incentivare la riqualificazione e valorizzazione del sistema ambientale (artt. 17,18,19 delle NT);
- è stato normato il territorio agricolo al fine di una sua tutela e valorizzazione delle peculiarità rilevanti (Art. 25 delle NT);

3 COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE DEL 27 GIUGNO 2001

3.1 Metodologia utilizzata

Il rapporto Ambientale - VAS, come espressamente previsto dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e dagli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006), è un processo innovativo che si deve calare sulle reali esigenze locali.

Nello schema seguente si riporta lo schema di flusso degli strumenti utilizzata nella VAS.



3.2 Il percorso della VAS nel dettaglio

Il percorso che si propone per la redazione della VAS si basa sull'esperienza maturata nella elaborazione di Valutazioni Ambientali Strategiche precedenti e in continuo confronto con il settore Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti della Regione Veneto.

Per quanto riguarda questa fase, si consegna questo **rapporto ambientale** in cui si sono seguiti gli indirizzi presentati dalla Commissione Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (DGR 3262 del 24.10.2006), implementati come da richiesta integrazioni avanzata dal Responsabile dell'Ufficio VAS della Regione Veneto con missiva del febbraio 2008.

Infatti, in base agli obiettivi di sostenibilità socio ambientali gli urbanisti incaricati del PATI hanno definito insieme alle Amministrazioni gli obiettivi del documento preliminare che, dopo essere stati messi a conoscenza della popolazione e degli enti mediante gli incontri di concertazione, ascolto e partecipazione, sono infine stati accettati dalla Regione stessa copianificatrice del PATI, che non ha ritenuto necessario sottoscrivere un nuovo accordo. Sono state individuate le criticità socio ambientali grazie agli elementi emersi dal quadro conoscitivo e agli incontri di concertazione con la cittadinanza e con gli enti interagenti con il territorio. Da questo si sono individuate le componenti ambientali da approfondire.

In tale relazione si evidenziano i seguenti aspetti:

- a. si forniscono le indicazioni al PATI degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare Post concertazione stesso, indicando le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
- b. si procede alla descrizione preliminare dello stato dell'ambiente, riassumendo poi le problematiche ambientali rilevate ed indicando quelle componenti ambientali che verranno trattate con più approfondite indagini, procedendo all'esame di coerenza interna ed alla definizione degli obiettivi di sostenibilità;
- c. si sottolinea la necessità della redazione, ai sensi della DGR 2803 del 4/10/2002, della relazione di screening per la Valutazione d'Incidenza Ambientale dell'area SIC "Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine";
- d. si correda tale documento di una planimetria del territorio interessato riportante lo stato di utilizzo del territorio stesso (residenziale, produttivo, infrastrutture, servizi) nonché l'individuazione dei vincoli naturalistici (SIC/ZPS, Parchi, ecc.), paesistico - ambientali (corsi d'acqua, bellezze d'insieme, ecc.), archeologici, campi elettromagnetici, ecc..

Nella elaborazione del Rapporto Ambientale, si sono seguiti gli atti di indirizzo Art. 46 comma 1. lett. A e le prescrizioni descritte nel parere della Commissione Regionale VAS, Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica numero 24 del 24 marzo 2009.

Si è seguita orientativamente la seguente traccia:

- risposta alle Domande al PATI;
- Verifica degli obiettivi di sostenibilità;
- Individuazione degli indicatori;
- Valutazione di sostenibilità delle azioni di piano;
- Individuare possibile alternative di piano in relazione alle criticità individuate;
- Individuare azioni di mitigazione e compensative sia nel piano che in altri contesti come nell'ambito delle opere pubbliche, nelle politiche dell'Amministrazione, ecc.

4 ITER PROCEDURALE PATI E VAS

Di seguito viene esposto sinteticamente l'iter procedurale seguito per la realizzazione del PATI e della VAS.

- Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di **Isola Rizza** n. 37 del 09.04.2008 e del Comune di **San Pietro di Morubio** n. 49 del 10.04.2008, le rispettive Amministrazioni hanno dato inizio all'iter tecnico-amministrativo per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. 11/04.
- Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di **Isola Rizza** n. 63 del 09.07.08 e del Comune di **San Pietro di Morubio** n. 80 del 26.06.08, le relative Amministrazioni hanno approvato comuni modalità di effettuazione della Concertazione, Partecipazione e Coinvolgimento sui contenuti del Documento Preliminare, individuando inoltre nel Comune di San Pietro di Morubio l'ufficio di Piano.
- Con nota del 23.07.2008 l'Ufficio di Piano ha chiesto alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona di avviare una procedura concertata per la formazione del PATI e di individuare i referenti tecnici per la procedura di copianificazione,
- Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di **Isola Rizza** n. 107 del 30.12.2008 e del Comune di **San Pietro di Morubio** n. 135 del 30.12.2008, le rispettive Amministrazioni hanno richiesto l'attivazione di una procedura concertata con la Regione Veneto per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, adottando un comune Documento Preliminare e relativa bozza di Accordo di Pianificazione.
- I diversi provvedimenti di Giunta Comunale sopra richiamati hanno anche espressamente costituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/04 l'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.
- Con nota del 17.03.2009 la Provincia di Verona ha confermato la disponibilità alla sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione concertata.
- Con deliberazioni di Giunta Comunale del Comune di **Isola Rizza** n. 53 del 22.09.2009 e del Comune di **San Pietro di Morubio** n. 49 del 23.04.2009, le rispettive Amministrazioni hanno riadottato un comune Documento Preliminare e relativo Accordo di Pianificazione.
- Con parere della Commissione Regionale VAS n° 24 del 24.03.2009 è stato dato parere favorevole sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare.
- Con nota del Dirigente Regionale arch. Vincenzo Fabris del 14.05.2009 prot. 211530/4701 è stato dato parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo da parte della Regione e dei Comuni.
- In data 19.05.2009 la Regione Veneto ha sottoscritto con i Comuni summenzionati e la Provincia di Verona l'Accordo di Pianificazione in questione.
- Con deliberazioni di Giunta Comunale di **Isola Rizza** n. 41 del 06.04.2010 e di **San Pietro di Morubio** n. 36 del 01.04.2010, a titolo "*Documento Preliminare di PATI – Presa d'atto della conclusione della fase di concertazione sul Documento Preliminare art. 5 LR. N° 11/04*" le relative Amministrazioni hanno preso atto dell'espletamento della fase di concertazione e, sulla scorta del punto 6.b dell'Accordo di Programma firmato, hanno dato rilievo alle risultanze della

concertazione avvenuta e proceduto sulla base delle risultanze emerse nella "Relazione Conclusiva della fase di concertazione sul Documento Preliminare" alla stesura del "Documento Preliminare post Concertazione", che ha visto l'inserimento della sintesi dei principali elementi, contributi e obiettivi emersi nel testo originale già adottato dalle Giunte Comunali e ha dato l'avvio alla fase progettuale vera e propria in copianificazione con la Regione Veneto.

- Gli elaborati del PATI sono stati sottoscritti presso la Regione Veneto in data 17.02.2011 dopo l'acquisizione dei seguenti pareri.
 - Parere del Consorzio Bonifica Veronese prot. n° 704 del 18.01.2011 sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006;
 - Parere del Genio Civile di Verona con nota n. 49850 del 02.02.2011 sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006;
 - Parere geologico preliminare espresso dalla Direzione Geologia con referto in data 30.12.2010 prot. 678499.
- Con deliberazioni di Consiglio Comunale del Comune di Isola Rizza n. 19 del 19.04.2011 e del Comune di San Pietro di Morubio n. 19 del 30.03.2011 i Comuni hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.
- Con comunicazione dell'Ufficio di Coordinamento del PATI del 7 luglio 2011 prot. 3716 alla Direzione Valutazioni Progetti ed Investimenti è stata trasmessa copia degli elaborati adottati, come data da:
 - a) Relazioni, date da:
 - REL TE - RELAZIONE TECNICA contenente gli esiti delle analisi e della concertazione, le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale
 - REL PR - RELAZIONE DI PROGETTO con i principali contenuti progettuali ed il dimensionamento
 - REL SI - RELAZIONE SINTETICA per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PATI
 - b) Norme Tecniche costituite da:
 - NT - Norme Tecniche
 - NT All.A - All. A Norme tecniche: Tabelle riepilogative e Schede direttive
 - c) Elaborati grafici progettuali:
 - Tav. 1 - CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, in scala 1:10.000
 - Tav. 1-a - Comune di Isola Rizza
 - Tav. 1-b - Comune di San Pietro di Morubio
 - Tav. 2 - CARTA DELLE INVARIANTI, in scala 1:10.000
 - Tav. 2-a - Comune di Isola Rizza
 - Tav. 2-b - Comune di San Pietro di Morubio
 - Tav. 3 - CARTA DELLE FRAGILITA', in scala 1:10.000
 - Tav. 3-a - Comune di Isola Rizza
 - Tav. 3-b - Comune di San Pietro di Morubio

- Tav. 4 - CARTA DELLA TRASFORMABILITA', in scala 1:10.000 contenente le Azioni strategiche, Valori e Tutele e il Sistema Relazionale
 - Tav. 4-a – Comune di Isola Rizza
 - Tav. 4-b – Comune di San Pietro di Morubio
- d) Elaborati VAS Valutazione Ambientale Strategica.
 - VAS RA - VAS RAPPORTO AMBIENTALE
 - VAS All.A1 - Elaborato grafico: Uso del Suolo, criticità, emergenze e opportunità
 - VAS All.A2 - Elaborato grafico: Unione degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi e Carta della Trasformabilità del PATI
 - VAS All.B/C - Matrici di Valutazione e Analisi di coerenza interna ed esterna
 - VAS All.D - Dichiarazioni
 - VAS All.E - SINTESI NON TECNICA
 - V.Inc.A. - Valutazione Incidenza Ambientale selezione preliminare (Screening)
- e) Elaborati Valutazione di compatibilità idraulica.
 - VALCI - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA
 - VALCI - Tavola grafica in scala 1:10.000
 - Tav. VALCI-a – Comune di Isola Rizza
 - Tav. VALCI-b – Comune di San Pietro di Morubio
- f) Quadro conoscitivo
 - DVD QC - BANCA DATI alfanumerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della L.R. 11/2004
 - REL QC - RELAZIONE QUADRO CONOSCITIVO

con l'occasione è stata inoltre inoltrata anche un prima parte di Documentazione amministrativa, nel dettaglio:

- g) copia delle suddette Deliberazioni Consiglieri n° 19 del 30.03.2011 del Comune di San Pietro di Morubio e n° 19 del 19.04.2011 del Comune di Isola Rizza relative all'adozione del Piano di Assetto del territorio Intercomunale e relativo Rapporto Ambientale dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio;
- h) copia dell'AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO PATI che è stato trasmesso dall'ufficio dello scrivente a n° 57 soggetti già contattati in sede di Concertazione e Partecipazione, con copia dell'elenco relativo ai soggetti contattati;
- i) copia dell' AVVISO DI AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ AMBIENTALI in merito all'adozione del PATI e relativo Rapporto Ambientale, che assieme a copia digitale del PATI, è stato trasmesso dall'ufficio dello scrivente a n° 22 soggetti già contattati in sede di Consultazione delle Autorità Ambientali sui contenuti del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare, con copia dell'elenco relativo ai soggetti contattati;
- j) copia dell'avviso di deposito PATI pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n° 41 del 10.06.2011;
- k) copia dell'avviso di deposito pubblicato su due quotidiani a diffusione locale, rispettivamente:
 - "L'Arena" di Verona edizione del 19.06.2011;
 - "In Città" edizione del 20.06.2011.

- La procedura di pubblicazione e deposito del PATI è regolarmente avvenuta, e a seguito di essa sono pervenute n. 41 osservazioni.
- Facendo seguito alla comunicazione dei competenti Uffici dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) della Regione Veneto in data 11.08.2011 prot. 384822 ad oggetto "Proposta di Rapporto Ambientale al PATI dei Comuni di San Pietro di Morubio (VR) con il Comune di Isola Rizza (VR): richiesta integrazioni amministrative", con comunicazione dell'Ufficio di Coordinamento del PATI del 15 novembre 2011 prot. 6197, alla Direzione Valutazioni Progetti ed Investimenti è stata trasmesso il materiale integrazioni amministrative al Rapporto Ambientale VAS, come dato da:

Fascicolo VAS-int.1-A "VAS – Integrazioni al Rapporto Ambientale: Dichiarazioni Integrative", contenente nel dettaglio le seguenti dichiarazioni:

- l) Dichiarazione del responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio di Coordinamento del PATI:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto b. : dichiarazione sulla attività di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale
- m) Dichiarazione del responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Pietro di Morubio responsabile dell'Ufficio di Coordinamento del PATI:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto d. : dichiarazione di avvenuto deposito presso la Provincia di Verona
- n) Dichiarazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Isola Rizza e del responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Pietro di Morubio:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto d. : dichiarazione di avvenuta pubblicazione sul portale web dell'Autorità procedente
- o) Dichiarazione del responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio di Coordinamento del PATI:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto e. : dichiarazione sulla attività di consultazione delle Autorità Ambientali
- p) Dichiarazione del capogruppo dell'ATI di progettisti del PATI e valutatore VAS:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto e. : dichiarazione in merito ai Pareri delle Autorità Ambientali competenti
- q) Dichiarazione del capogruppo dell'ATI di progettisti del PATI e valutatore VAS:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto f. : dichiarazione in merito alle Osservazioni attinenti a questioni ambientali
- r) Dichiarazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Isola Rizza e del responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Pietro di Morubio:
Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto g. : dichiarazione sulle reali destinazioni d'uso del territorio

cartellina VAS-int.1-B "VAS – Integrazioni al Rapporto Ambientale: ALLEGATI ESTERNI", contenente nel dettaglio il seguente materiale:

- s) copia "Accordo di Copianificazione" sottoscritto tra i Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio , la Provincia di Verona e la Regione Veneto (come da richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011 punto a.)
 - t) fascicolo "Integrazioni al Rapporto Ambientale: documentazione amministrativa sugli avvisi di pubblicazione PATI", contenente per i due comuni copia degli avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano della proposta di Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonché copia della lettera di richiesta affissione all'Albo pretorio con relata di avvenuto deposito (come da richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011 punto c.).
 - u) Copia della lettera di "Comunicazione adozione P.A.T.I. e relativa VAS e Avvio fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale " inviata alla Provincia di Verona il 4 luglio 2011 prot. n° 3645 (come da richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011 punto d.).
 - v) copia delle Delibere di Giunta Comunale di Isola Rizza n. 41 del 07/04/2010 e di San Pietro di Morubio n. 36 del 01/04/2010 ad oggetto "Documento preliminare di PATI. Presa d'atto della conclusione della fase di concertazione sul Documento Preliminare art. 5 L.R. n.11/04" (quale Allegato esterno alla "Dichiarazione Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011 punto b. : dichiarazione sulla attività di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale")
 - w) fascicolo "Relazione conclusiva sul Documento preliminare" (quale Allegato esterno alla "Dichiarazione Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011 punto b. : dichiarazione sulla attività di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale")
 - x) supporto digitale CD "Osservazioni pervenute - novembre 2011" (quale Allegato esterno al "Rapporto Ambientale VAS del PATI dei Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio – richiesta integrazioni amministrative del 11.08.2011, punto f. : dichiarazione in merito alle Osservazioni attinenti a questioni ambientali")
- Facendo seguito alla comunicazione e-mail inviata al Comune di Isola Rizza in data 27.09.2011 dai competenti Uffici dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) della Regione Veneto, con comunicazione dell'Ufficio di Coordinamento del PATI del 16.02.2012 prot. 820, alla Direzione Valutazioni Progetti ed Investimenti è stata trasmesso il materiale di aggiornamento della Valutazione Incidenza Ambientale (V.Inca) come concordato con i competenti Uffici V.Inca, come dato da:
 - Fascicolo **V.Inc.A. I12** "Valutazione Incidenza Ambientale – Selezione preliminare (screening) – DGRV 3173/2006 – Integrazione 2012";
 - Tavola **V.Inc.A. I12** "Cartografia degli Habitat in riferimento alla Tavola della Trasformabilità del PATI" – scala 1:20.000.

Si specifica quindi che, anche a seguito della Valutazione Tecnica Regionale n. 51 tenuta in data 13.06.2012, gli elaborati finali del PATI relativi alla

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA sono quindi riconducibili al seguente elenco elaborati:

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- VAS RA - VAS RAPPORTO AMBIENTALE – Febbraio 2011
- VAS AII.A1 - Elaborato grafico: Uso del Suolo, criticità, emergenze e opportunità – Febbraio 2011
- VAS AII.A2 - Elaborato grafico: Unione degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi e Carta della Trasformabilità del PATI – Febbraio 2011
- VAS AII.B/C - Matrici di Valutazione e Analisi di coerenza interna ed esterna – Febbraio 2011
- VAS AII.D - Dichiarazioni – Febbraio 2011
- VAS AII.E - SINTESI NON TECNICA – Febbraio 2011
- V.Inc.A I12 - Valutazione Incidenza Ambientale selezione preliminare (Screening) - DGRV 2012 - Integrazione 2012 – Giugno 2012, *inviata alla Direzione Valutazione Progetti ed investimenti il 16.02.2012 con prot. 820 a sostituzione del precedente fascicolo "V.Inc.A. - Valutazione Incidenza Ambientale selezione preliminare (Screening)" adottato*
- V.Inc.A I12 - Cartografia degli Habitat in riferimento alla Tavola della Trasformabilità del PATI, in scala 1:20.000 – Giugno 2012 *inviata alla Direzione Valutazione Progetti ed investimenti il 16.02.2012 con prot. 820 allegato al suddetto fascicolo*
- VAS -int - VAS-Integrazioni al Rapporto Ambientale – Giugno 2012, *come ottenuto dall' assemblaggio in unico fascicolo dei fascicoli "VAS-int.1-A" e "VAS-int.1-B" inviati alla Direzione Valutazione Progetti ed investimenti il 15.11.2011 con prot. 6197*
- VAS DS - Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008 – Giugno 2012, *come data dal presente fascicolo.*

5 PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

Nella stesura del Piano e della VAS si è tenuto conto dei seguenti pareri:

- Parere del Consorzio Bonifica Veronese prot. n° 704 del 18.01.2011 sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006;
- Parere del Genio Civile di Verona con nota n. 49850 del 02.02.2011 sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006;
- Parere geologico preliminare espresso dalla Direzione Geologia con referto in data 30.12.2010 prot. 678499.

Sono stati recepiti i seguenti pareri della Commissione Regionale VAS per quanto riguarda i documenti della VAS in oggetto:

- Parere della Commissione Regionale VAS n° 24 del 24.03.2009: è stato dato parere favorevole sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare.
- Con nota del Dirigente Regionale arch. Vincenzo Fabris del 14.05.2009 prot. 211530/4701 è stato dato parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo da parte della Regione e dei Comuni.

In merito al PATI in oggetto sono stati inoltre acquisiti i seguenti pareri e decreti:

- parere della U.P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) espresso dalla Commissione regionale VAS con provvedimento n. 28 del 22 Marzo 2012 ai sensi della DGR n. 791/2009;
- il decreto n. 47 del 13.06.2012 del dirigente regionale della Direzione Urbanistica di validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della LR n. 11/2004 e della DGR n. 3958 del 12.12.2006;
- Valutazione Tecnica Regionale n. 51 tenuta in data 13.06.2012;
- Conferenza di Servizi del 20.06.2012 ad oggetto "Approvazione Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ed esame osservazioni pervenute".

La Commissione regionale VAS, valutato il materiale fatto pervenire dai Comuni con le sopracitate note n. 3716 del 07.07.2011, n. 6197 del 15.11.2011, n. 820 del 16.02.2012, con parere n. 28 del 22 Marzo 2012 ha espresso, ai sensi della D.G.R. n. 791/2009, il proprio parere positivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comuni di San Pietro di Morubio e Isola Rizza (VR) a condizione che, prima dell'approvazione del Piano, le Norme Tecniche di Attuazione siano integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali nonché con ulteriori disposizioni indicate.

Inoltre in sede di attuazione del Piano:

1. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PATI in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
2. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
3. In sede di monitoraggio dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

6 RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

Con deliberazioni di Giunta Comunale di **Isola Rizza** n. 41 del 06.04.2010 e di **San Pietro di Morubio** n. 36 del 01.04.2010, a titolo "Documento Preliminare di PATI – Presa d'atto della conclusione della fase di concertazione sul Documento Preliminare art. 5 LR. N° 11/04" le relative Amministrazioni hanno preso atto dell'espletamento della fase di concertazione e, sulla scorta del punto 6.b dell'Accordo di Programma firmato, hanno dato rilievo alle risultanze della concertazione avvenuta e proceduto sulla base delle risultanze emerse nella "Relazione Conclusiva della fase di concertazione sul Documento Preliminare" alla stesura del "Documento Preliminare post Concertazione", che ha visto l'inserimento della sintesi dei principali elementi, contributi e obiettivi emersi nel testo originale già adottato dalle Giunte Comunali e ha dato l'avvio alla fase progettuale vera e propria in copianificazione con la Regione Veneto.

L'attività di concertazione svolta è stata organizzata secondo un calendario di incontri aventi per tema la presentazione del Documento Preliminare e della Relazione ambientale. Gli incontri organizzati dai Comuni di Isola Rizza e San Pietro di Morubio si sono svolti in due fasi:

1) **La prima fase dicembre 2008:** svoltasi sostanzialmente nell'ambito di Coinvolgimento della cittadinanza e delle rappresentanze economiche e associazioni locali, è consistita in una serie di incontri di presentazione del Documento Preliminare e relativa Relazione Ambientale che sarebbero stati adottati con la prima Deliberazione di Giunta Comunale – Isola Rizza DGC n° 107 del 31 dicembre 2008 e San Pietro di Morubio DGC n° 135 del 30 dicembre 2008) che era finalizzata alla richiesta di attivazione di procedura concertata con la Regione e con la Provincia di Verona per la formazione del PATI

Incontro con la cittadinanza e associazioni di volontariato operanti sul territorio Hanno partecipato all'incontro circa 30 cittadini oltre a rappresentanti dell'Amministrazione e ai progettisti	Mercoledì 10 Dicembre 2008 presso il Palazzo dello Stile di Bonavicina
Incontro con la cittadinanza e associazioni di volontariato operanti sul territorio Hanno partecipato all'incontro circa 25 cittadini oltre a rappresentanti dell'Amministrazione e ai progettisti	Lunedì 15 dicembre 2008 presso la Casa della Gioventù di San Pietro di Morubio
Incontro con la cittadinanza e associazioni di volontariato operanti sul territorio Hanno partecipato all'incontro circa 30 cittadini oltre a rappresentanti dell'Amministrazione e ai progettisti	Venerdì 19 dicembre 2008 presso la Sala Civica di Isola Rizza
Incontro Intercomunale Tematico con le Attività Produttive presenti sul territorio Hanno partecipato all'incontro circa 50 rappresentanti del settore economico oltre a rappresentanti dell'Amministrazione e ai progettisti	lunedì 22 dicembre 2008 presso il Palazzo dello Stile di Bonavicina

La seconda fase luglio 2009: svoltasi nell'ambito di Concertazione e Partecipazione degli Enti territoriali, delle Amministrazioni Provinciali e Comunali interessate e contigue nonché dei Gestori di servizi di interesse pubblico, è consistita in un incontro specifico con tali soggetti al fine di presentare il Documento Preliminare e relativa Relazione Ambientale, così come ri-adottati con Deliberazione di Giunta per **Isola Rizza** n° 53 del 28/04/2009, per **San Pietro di Morubio** n° 49 del 23/04/2009 aggiornati alle richieste del dipartimento urbanistica ed alla luce del sopraggiunto parere della Commissione Regionale

Vas: in concomitanza di tale attività si è anche proceduto ad attivare una attività di Consultazione con le Autorità Ambientali, autorità coincidenti ad una parte dei soggetti comunque coinvolti nell'attività di Concertazione e Partecipazione stessa, espressamente coinvolte sui contenuti espressi nella Relazione Ambientale stessa. Infatti, tra la prima e la seconda fase, la Commissione Regionale VAS con parere n° 24 del 24 marzo 2009 ha formalizzato il parere positivo sulla Relazione Ambientale sul Documento Preliminare, esprimendo indirizzi e prescrizioni da ottemperare per la redazione del Rapporto Ambientale finale, nonché formulando l'obbligo dell'attivazione di un consulto con le Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.lgs. n.152/2006 sui contenuti espressi nella Relazione Ambientale stessa. In rapporto alla coerenza tra gli obiettivi di piano e le problematiche ambientali, il parere della Commissione Regionale VAS sottolinea come nel complesso gli obiettivi di piano risultino coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, in relazione alle problematiche ambientali individuate. Viene evidenziata inoltre una particolare cura nel promuovere la sostenibilità del territorio.

<p>Incontro Intercomunale specificatamente destinato ai rappresentanti degli Enti territoriali, delle Amministrazioni Provinciali e Comunali interessate e contigue nonché ai Gestori di servizi di interesse pubblico, tenutasi presso il Palazzo dello Stile di Bonavicina – Frazione di San Pietro di Morubio. Hanno partecipato all'incontro circa 9 persone invitate oltre a rappresentanti dell'Amministrazione e ai progettisti</p>	<p>Venerdi 24 luglio 2009 presso il Palazzo dello Stile di Bonavicina</p>
--	--

Per quanto attiene agli **Apporti collaborativi** raccolti in sede di Concertazione e Partecipazione con Enti Amministrazioni e Gestori di servizio, ed ai **Pareri** raccolti in sede di Consultazione delle Autorità Ambientali, complessivamente nei due Comuni si sono raccolte **11** comunicazioni, evidenziate nella seguente tabella. Nelle celle colorate sono identificati gli apporti delle Autorità Ambientali.

N.	Data prot.	Mittente	ESITO
1	Prot. 409775/23 luglio 2009	Servizio Forestale Regionale Regione Veneto – Sez. Verona (a firma del Dirigente Damiano Tancon)	Viene comunicato che nessuna area del territorio dei due comuni è sottoposta a Vincolo Idrogeologico Forestale ai sensi del RD 3267/1923
2	Prot. 3859/31 luglio 2009	Istituto Regionale Ville Venete	E' fornito l'elenco delle Ville Venete censite nei territori in oggetto, e specificatamente: SAN PIETRO DI MORUBIO: 1) Villa Cossali, Guastaversa, 2) Villa Gobetti, 3) Villa Loredan, Wallner, Gaspari-Pasti 4) Corte dominicale Verità, 5) Villa Volpini, Vinerbini. ISOLA RIZZA: 1) Villa Bellinato, 2) Villa Buri, 3) Corte Capra, Rossignoli, 4) Corte Casalino, 5) Villa Ferrari, 6) Villa Mandella, Seren 7) Villa Polettini, 8) Corte Zanetti Perazzani · viene segnalata in merito la necessità del rispetto delle

			"pertinenze scoperte da tutelare" e del "contesto figurativo" (come da art. 40 c. 4 e 41 cc. 1 e 4 della L.R. 11/2004 richiamata nella lettera)
3	Prot. 3860/31 luglio 2009	Arch. Daniele Piccolo – Direzione Difesa del Suolo Regione Veneto	La Direzione Difesa del Suolo invita a prendere visione dei dati disponibili sul PAI del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco direttamente dal sito regionale specificato nella comunicazione, al fine di identificare eventuali aree a pericolosità idraulica in formato shapefile. Nella stessa comunicazione e-mail si invita a contattare gli Uffici del Genio Civile di Verona ed il Consorzio di Bonifica Vallegrandi per avere indicazioni in merito alla predisposizione della Valutazione di Compatibilità Idraulica del PATI.
4	Prot. 3863/31 luglio 2009	Edison Spa	comunicazione in merito alla linea elettrica a 220 kV T.219 Colà-Ferrara che attraversa il territorio di San Pietro di Morubio, che ha visto un passaggio di proprietà dalla società Edison Rete S.p.A. al Gruppo Terna a seguito del cambiamento della compagine azionaria, invitando in merito ad a contattare l'Area Operativa Trasmissione di Padova della stessa Terna.
5	Prot. 4024/14 agosto 2009	ARPAV - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VERONA	In merito alla richiesta di parere, la comunicazione riporta che nella Relazione Ambientale non sono trattati, se non in parte, una serie di aspetti che andrebbero approfonditi, nel dettaglio: - Smaltimento dei nitrati da origine zootecnica; - Uso dei fitofarmaci - Inquinamento luminoso - Consumi energetici
6	Prot. 4059/18 agosto 2009	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Area Beni culturali e paesaggistici SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO - NUCLEO OPERATIVO DI VERONA	segnalazione che non esistono nel territorio comunale vincoli archeologici notificati ma solo alcuni siti a rischio rinvenimento archeologico, da riportarsi nella Carta della Fragilità del PATI, come localizzati in alcuni elaborati grafici allegati alla comunicazione e relativi specificatamente a: SAN PIETRO DI MORUBIO 1 - loc. il Pedagno (epoca celtica) 2 - Cavalzara (età del Bronzo, con estensione non precisabile) 3 - Via IV Novembre "Fungaia Arena" (villa rustica di età romana, di difficile posizionamento) ISOLA RIZZA 1 - Zona della Chiesa parrocchiale distinto in tre siti; 1.1 - Sito funerario (età del ferro, su un dosso limitrofo alla chiesa) 1.2 - Dentro la chiesa (iscrizioni funerarie di età romana) 1.3 Oggetti di epoca longobarda rinvenuti nel terreno definito "preio parrocchiale" vicino alla chiesa 2 - Casalandri (sito funerario epoco tardo celtica) 3 - S. Fermo (abitato paleoveneto) 4 - Località Mandella (sito di epoca romana, di difficile posizionamento)
7	Prot. 4204/2 settembre 2009	Azienda ULSS 21	segnalazione che l'ULSS 21 non ha elaborato alcun studio specifico per i territori in oggetto, e che per altro non esiste all'interno della stessa struttura un referente in merito; - segnalazione che le attività insalubri sono regolamentate ai sensi del T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 1934 ed elencate nel Decreto del Ministero della Sanità 05.09.1994: in merito l'ULSS esprime un parere che viene classificato dal Comune; - al momento non esistono dati ospedalieri ed epidemiologici degni di nota nei territori oggetto del PATI
8	Prot. 4331/10 settembre 2009	Snam Rete Gas Spa	viene fornito, come richiesto, documento cartografico informatizzato dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti nel territorio del PATI, specificando che la posizione della rete gas deve essere considerata quale "indicativa" negli elaborati stessi
9	Prot. 507/30 gennaio	Coldiretti Verona - Sezioni di Isola Rizza e di San	Valutazione complessiva dei contenuti del Documento Preliminare, con richiesta puntuale che venga fatto un chiaro

	2009	Pietro di Morubio	riferimento al connubio "salvaguardia territorio agricolo" e "sviluppo delle attività imprenditoriali agricole"
10	Prot. 30/09/09-4697	WIND Network Operations North East	Realizzazione di due impianti di telefonia: uno a Isola Rizza e uno a Bonavicina
11	Prot. 14/10/09-4945	TERNA	Si comunicano i due elettrodotti che attraversano il Comune di San Pietro di Morubio e ricordano le normative per la costruzione in prossimità di questi.

Di tali apporti si è tenuto conto nell'elaborazione del Rapporto Ambientale definitivo.

7 RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI INDIVIDUATE

In seguito alla fase di concertazione le Amministrazioni comunali hanno valutato adeguatamente le osservazioni che potevano essere inserite direttamente nel Piano, rimandando la valutazione di quelle non pertinenti al successivo Piano degli Interventi e/o agli altri strumenti della pianificazione: piano delle opere pubbliche, politiche, ecc.

In seguito a ciò si sono discussi con le amministrazioni le azioni di piano da predisporre per l'elaborazione del PATI e si sono analizzate le possibili alternative.

7.1 Ragioni per le quali è stato scelto il Piano

Grazie alle indicazioni fornite dal documento preliminare e dalla fase di concertazione si è riusciti a focalizzare le criticità comunque già delineate nel documento preliminare e nella relazione ambientale.

Il territorio del PATI presenta le principali criticità di seguito riportate:

- Dal punto di vista atmosferico il territorio evidenzia una criticità che non riguarda esclusivamente i comuni del PATI, ma più in generale il Veneto, che rientra in una delle porzioni di territorio con alto livello di inquinamento atmosferico. In particolare sono critiche le emissioni di IPA, CH₄, N₂O, NH₃ registrate nel comune di Isola Rizza. Esse risultano infatti superiori alla media provinciale. Tali emissioni sono legate principalmente al macrosettore dell'agricoltura, silvicoltura e cambiamento dell'uso del suolo.
- Per quanto riguarda la qualità delle acque sotterranee, sono state approfondite le analisi attraverso l'esame delle acque dei pozzi ubicati sul territorio: sono state rinvenute delle concentrazioni di ferro superiori ai limiti normativi (e in un caso si è riscontrato anche un eccessivo quantitativo di Arsenico). Si stima che la presenza di tali elementi probabilmente è dovuta alla tipologia del suolo (indice di ossidoriduzione di livelli torbosi tipico della bassa pianura veronese).
- Con la Relazione Ambientale era stata individuata Criticità riguardante la bassa percentuale di utenti collegati alla rete acquedottistica in entrambi i comuni, a causa di una copertura attualmente scarsa. Era stata inoltre individuata una criticità riguardante la bassa percentuale di utenti allacciati alla rete fognaria nel Comune di San Pietro di Morubio. Per ovviare a tale criticità sono in corso azioni programmate da Acque Veronesi ed inserite nel Piano Triennale degli interventi 2010-2012, riferite all'estensione delle reti del ciclo idrico integrato nelle zone non servite e alla realizzazione di un impianto di depurazione a San Pietro di Morubio a servizio dei Comuni di S. Pietro di Morubio e Roverchiara.
- Si evidenzia la presenza di alcuni allevamenti intensivi a Isola Rizza che ledono gravemente il valore paesaggistico, architettonico e ambientale degli ambiti in cui sono inseriti, risultando incompatibili con il sistema in cui si trovano, pur essendo localizzati in una zona agricola, quindi formalmente propria. Di fatto gli allevamenti esistenti hanno quindi una localizzazione che risulta di disturbo all'edificato esistente, avendo una tipologia di attività e una tipologia architettonica in forte contrasto con l'edificato, e comportando peraltro problematiche di impatto olfattivo per tutto il Capoluogo.
- Presenza di siti contaminati quali:
 - discarica abusiva in Località Bastiello. Infatti in passato tale cava dismessa è stata utilizzata come scarico abusivo. La superficie interessata dal deposito di rifiuti è stata stimata di circa 15000 m² ed il volume di terreno contaminato

in circa 18000 m³. Da indagini effettuate sul sito per conto di Arpav, risulta la presenza di inquinamento. E' stata riscontrata la contaminazione da metalli pesanti. Tale contaminazione interessa sia la matrice terreno che la matrice acqua di falda. Per la bonifica del terreno la tecnologia più efficace prevede l'asportazione del terreno contaminato e il suo smaltimento in un idoneo impianto; l'ipotesi alternativa è quella della messa in sicurezza permanente, ovvero la realizzazione di uno stoccaggio definitivo del materiale, prevedendo misure idonee del confinamento dello stesso. La proposta di intervento presa in considerazione per la bonifica dell'acquifero è la tecnologia del Pump and Treat. Il ricorso a tale tecnologia perseguirebbe un duplice scopo: creare una barriera idraulica in grado di limitare la diffusione e la migrazione degli inquinanti nell'acquifero e depurare l'acquifero stesso.

- cava tombata in località Conche riempita da rifiuti solidi urbani e agricoli e completata nel 1986. Si ritiene che tale sito sia inquinato anche se non si dispone di indagini puntuali. Pertanto si consiglia il monitoraggio di tale sito.
- A San Pietro di Morubio è presente un'industria a rischio incidente rilevante
- A Isola Rizza sono presenti circa 10 industrie insalubri regolamentate ai sensi del T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 1934 ed elencate nel Decreto del Ministero della Sanità 05.09.1994.
- Dall'analisi della VINCA e della Relazione Agronomica è stata evidenziata una frammentazione della rete ecologica. Il PATI individua nuove zone quali stepping stones e corridoi ecologici.
- Si evidenzia la mancanza di un Piano di Illuminazione pubblica ai sensi della normativa vigente (Legge Regionale n 17 del 7 agosto 2009).
- Allo stato attuale il rapporto tra lunghezza piste ciclabili/abitanti è inferiore rispetto all'indice di riferimento. Il PATI propone la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il potenziamento di quelle esistenti.
- Si evidenzia un consumo familiare di e di energia di poco superiore alla media italiana.

Inoltre sono previste le seguenti opere sovracomunali che eserciteranno una pressione sul territorio:

- progetto di variante alla SS10 che però non rientra all'interno del territorio del PATI ma che interessa i vicini Comuni Sorgà, Nogara, Concamarise, Sanguinetto, Casaleone, Cerea, Legnago, Minerbe, Bevilacqua.

Le azioni del Piano sono pertanto sviluppate tenendo in considerazione la presenza di tali criticità.

L'idea fondamentale del PATI è quella di associare strettamente la trasformazione del territorio con il risanamento ambientale e paesaggistico, la riqualificazione degli spazi dei centri urbani e della campagna anche valutando la possibilità di utilizzare gli strumenti della perequazione urbanistica e del credito edilizio.

7.2 Scelte alternative

Si sono analizzate le alternative possibili, suddivise di volta in volta in opzione 0 e opzioni alternative a quelle predisposte dalle singole Amministrazioni Comunali, per le principali azioni di Piano previste per i vari Comuni, che sono state descritte ed elaborate attraverso indicatori prescelti che valutano quale alternativa è la migliore, dal punto di vista degli inquinanti e degli aspetti socio-economici e naturalistico-ambientali.

Tali alternative sono emerse durante il processo decisionale a livello strategico e sono state valutate in riferimento al contesto del territorio, confrontandole con lo scenario previsto dal PATI.

7.3 Azioni di piano

Partendo dall'analisi delle criticità del territorio, dall'analisi demografica, tenendo in considerazione le esigenze emerse in fase di concertazione, analizzando le diverse alternative, si è giunti alla formazione del presente PATI.

Le azioni di Piano nascono dai seguenti obiettivi espressi all'interno del Documento Preliminare e di cui si è verificata la coerenza con le azioni espresse nel PATI.

<p>Previsione di un incremento coerente ed equilibrato della popolazione residente nei due Comuni, ponendosi come obiettivo strategico una quota di 4.300 abitanti a Isola Rizza e di 3.600 abitanti a San Pietro di Morubio, da raggiungersi nel prossimo decennio</p>
<p>Studio della rete distributiva di connessione urbana ed extraurbana, prevedendo la razionalizzazione del traffico viario, con particolare attenzione ai centri abitati, e con l'individuazione delle criticità presenti nella rete viaria esistente e delle possibili soluzioni, sentita nelle opportune sedi di copianificazione la Provincia per le parti di sua competenza; andranno valorizzati gli itinerari relativi ai siti di interesse storico e paesaggistico attraverso lo studio di percorsi ciclo-pedonali.</p> <p>Nel dettaglio, per quanto riguarda i specifici e distinti obiettivi locali del Comune di San Pietro di Morubio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conferma delle vigenti previsioni viabilistiche di PRG, quali in particolare la realizzazione della circonvallazione est del capoluogo; • inserimento del tracciato della Variante alla SS10 che taglia il territorio comunale a sud, poco al di sopra di località Ponte di Megian; • potenziamento della SP45a, che consente il collegamento longitudinale tra i due Comuni e che necessita sia di un miglioramento ed allargamento della sede stradale, sia dello studio dell'innesto con la SP45 a Bonavicina, innesto che potrà forse essere risolto con una opportuna bretella laterale; • individuazione incroci viabilistici pericolosi da mettere in sicurezza, quali l'innesto di Via Larga, Via Motta e Via Stradone; • individuazione della rete di piste ciclabili – già in parte di progetto – quale la tratta ad est del capoluogo, che andrà prolungata fino al cimitero ed al previsto Centro Go Kart, ed il collegamento tra il capoluogo e Bonavicina ed il prolungamento dello stesso verso est (direzione Adige e pista "Dalle Alpi all'Adriatico") e verso sud-ovest (collegamento alla pista "Bovolone-Cerea" e all'area paesaggistica del Brusà edel Menago). <p>e per quanto riguarda i corrispettivi specifici e distinti obiettivi locali del Comune di Isola Rizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conferma delle vigenti previsioni viabilistiche di PRG, che attengono in sostanza all'individuazione di tracciati viabilistici distributivi interni al tessuto urbano; • potenziamento e ultimazione della messa in sicurezza della SP45a e della SP44b; • individuazione incroci viabilistici pericolosi da mettere in sicurezza, quali gli incroci Via Marconi/Via Mazzini/Via Vivaldi, l'incrocio Via Ferrari/Via Roma/Via Marconi, l'incrocio Via dell' Industria/Via Broggio, l'incrocio Via Muselle/Via Bovolino/Via Commercio, incrocio tra la SP45a/SP44b; • individuazione della rete di piste ciclabili – in parte già realizzate o già di progetto – quali il collegamento Roverchiara-Isola Rizza-Oppeano nonché della loro efficiente connessione con le rete delle tratte ciclabili già realizzate nelle recenti lottizzazioni residenziali
<p>Potenziare gli insediamenti esistenti, tramite individuazione di nuove aree di espansione residenziali e produttive, confermando le previsioni di PRG comprese quelle solo adottate e non ancora definitivamente approvate, nel rispetto di un equilibrio ambientale da trovarsi anche in funzione delle attività produttive in qual modo impattanti già autorizzate (stabilimenti di trasformazione agroindustriale o meno, allevamenti</p>

<p>intensivi, ecc.), e delle ancora vitali attività agricole.</p> <p>Andrà anche studiato l'utilizzo di meccanismi di perequazione e di utilizzo di forme di accordo Pubblico-privato per la realizzazione di opere di interesse collettivo a fronte della messa in disponibilità di aree di espansione.</p> <p>A Isola Rizza andrà anche studiato il caso della consistente area occupata dalla base Aeronautica Militare 82° gruppo IT intercettatori posta in loc. le Merle a Isola Rizza, di cui è previsto a breve la dismissione dal servizio attivo, cercando con gli Enti preposti nelle opportune sedi di concertazione una opportuna soluzione di reimpiego possibilmente ancora nell'orbita del servizio di interesse pubblico.</p>
<p>Previsione di norme per i Centri Storici che permettano, nel rispetto della normativa vigente, nuove edificazioni a saturazione degli spazi vuoti esistenti e riqualificazione funzionale dei volumi inutilizzati e degli ambiti degradati, sempre comunque nell'ottica di salvaguardia del patrimonio storico di riconosciuto valore, prestando particolare attenzione ai meccanismi di recupero edilizio ed urbano al fine di produrre comunque edilizia di qualità, e di creare un tessuto abitato coerente con l'esistente.</p> <p>Andranno introdotte norme flessibili per i gradi di intervento sull'edificato, salvaguardando i beni architettonico-testimoniali.</p>
<p>Nelle zone agricole prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione degli allevamenti zootecnici intensivi impattanti con l'edificato residenziale quali quelli in precedenza indicati a nord del centro abitato di Isola Rizza, quali opere incongrue da trasferirsi con l'utilizzo di meccanismi di credito edilizio o di trasformazione ad altri usi delle aree stesse; previsione di opere di mitigazione ambientale e visiva, quali barriere verdi con alberature d'alto fusto, da rendersi obbligatorie per interventi di riqualificazione o ampliamento; • studio, nelle località agricole quali Muri e Pioppazza a San Pietro di Morubio e Casalino, Casotti e Merle a Isola Rizza, dell'introduzione di possibili ambiti per nuovi interventi residenziali puntuali, sfruttando le potenzialità previste dalla LR 11/04 per le zone agricole, valutando le necessità e le potenzialità dei nuclei più significativi, sempre nel rispetto della legislazione urbanistica vigente; • revisione della localizzazione delle Corti Rurali già previste dai PRG vigenti, in particolar modo nel Comune di Isola Rizza, rivedendone l'individuazione o la perimetrazione: per le stesse sarà previsto nel rispetto della legislazione urbanistica vigente, il cambio di destinazione d'uso, concedendo sempre le attività residenziali e le attività turistico ricettive;

Le azioni vengono col PATI localizzate negli ATO, di cui vengono di seguito descritte le principali caratteristiche.

COMUNE DI ISOLA RIZZA

ATO 1.1 - ABITATO DI ISOLA RIZZA

Ato di tipo misto a prevalenza residenziale, comprende l'insediamento urbano di Isola Rizza.

L'ATO è delimitata a nord-ovest dal Comune di Oppeano, a nord-est dall'ATO 1.9, a sud-est dall'ATO 1.5 e a sud-ovest dall'ATO 1.4, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente residenziale.

All'interno dell'ATO trovano localizzazione i principali servizi di base a scala comunale quali municipio, scuole, campo sportivo, parrocchia, cimitero.

ATO 1.2 - ABITATO DI MERLE

Ato di tipo misto a prevalenza residenziale, comprende l'insediamento di Merle.

L'ATO è delimitata a nord-est dall'ATO 1.6, a sud-est dall'ATO 1.8, a sud-ovest dal Comune di Bovolone e a nord dal Comune di Oppeano, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo misto costituito da una rada edificazione residenziale frammentata da una forte presenza di attività produttive fuori zona.

All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi comunali di base; nell'ATO è collocata l'area della base Aeronautica Militare 82° gruppo IT intercettatori in via di dismissione totale.

ATO 1.3 - ABITATO DI CASALINO

Ato di tipo misto a prevalenza residenziale, comprende l'insediamento di Casalino.

L'ATO è delimitata a nord e ovest dall'ATO 1.8, a est dal Comune di Roverchiara e a sud dall'ATO 2.7 di San Pietro di Morubio, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una modesta edificazione prevalentemente residenziale; sono presenti vari insediamenti zootecnici i più intensivi.

All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 1.4 – ZONA PRODUTTIVA A SUD DELLA SR434

Zona Produttiva SS434 1 comprende le località di Corte Capra e Broggio.

L'ATO è delimitata a nord-ovest dal Comune di Oppeano, a nord-est dall'ATO 1.1 e dall'ATO 1.5, a sud-est dall'ATO 1.7 e a sud-ovest dagli ATO 1.8 e 1.6, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente produttiva e commerciale distribuita a fianco della Strada Statale SS434; a sud dello scolo Ranocchio sono presenti vari insediamenti zootecnici intensivi.

All'interno dell'ATO trovano localizzazione alcuni servizi di base, quale l'isola ecologica di Via dell'Artigianato.

ATO 1.5 – ZONA PRODUTTIVA SR434 2

Zona Produttiva, comprende la località di San Salvario.

L'ATO è delimitata a nord-ovest dall'ATO 1.1, a nord-est dall'ATO 1.9, a est dal Comune di Roverchiara, a sud-ovest dagli ATO 1.7 e 1.4, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo; si segnala come la parte est di tale ambito sia interessata dalla futura espansione produttiva di Via Capitello, già prevista dal PRG vigente a fianco della SS434 ed in corso di progettazione definitiva. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 1.6 – CAMPAGNA SUD OVEST

Ato di tipo agricolo, comprende le località di Casetta e Broletti.

L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 1.4, a est e sud dall'ATO 1.8, a sud-ovest dall'ATO 1.2 e a ovest dal Comune di Oppeano ed è caratterizzata da un tessuto insediativo con piccoli nuclei rurali sparsi legati al settore agricolo: sul margine est di Via Conche trovano collocazione alcune attività produttive.

All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base; si segnala la presenza di una discarica, saturata già negli anni 80, collocata in una ex-cava.

ATO 1.7 – CAMPAGNA SUD EST

ATO di tipo agricolo, comprende le località di Ormeolo e Casotti.

L'ATO è delimitata a nord-ovest dall'ATO 1.4, a nord-est dall'ATO 1.5, a sud dal Comune di Roverchiara e a ovest dall'ATO 1.8, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo dato prevalentemente da insediamenti zootecnici intensivi. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 1.8 – AMBIENTALE SUD

L'ATO, di tutela paesaggistica, non comprende nuclei abitati.

L'ATO è delimitata a nord dagli ATO 1.6 e 1.4, a est dall'ATO 1.7 e dal Comune di Roverchiara, a sud dall'ATO 1.3 e dagli ATO 2.7, 2.2 e 2.6 di San Pietro di Morubio, a ovest dal Comune di Bovolone e dall'ATO 1.2, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo con paesaggio sufficientemente integro, interessato da un

sistema insediativo a piccoli insediamenti agricolo-produttivi, alcuni zootecnici intensivi; si segnala la presenza di Villa Mandella, censita come Villa Veneta, collocata nell'omonima via. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 1.9 – AMBIENTALE NORD

ATO paesaggistico di tutela, comprende la località di Casalandri.

L'ATO è delimitata a nord e a est dal Comune di Ronco all'Adige, a sud-est dal Comune di Roverchiara, a sud-ovest dagli ATO 1.5 e 1.1, ed è caratterizzata da alcuni insediamenti a sviluppo lineare posti su Via Casalandri e su Via San Fermo; a livello ambientale l'ambito è caratterizzato dalla presenza del Fiumicello Piganzo e dallo Scolo Pila nonché dal Cavo Canossa che lo delimita a nord.

All'interno dell'ATO trova localizzazione l'impianto di depurazione, in via di dismissione; si segnala la presenza di un laghetto ex-cava di argilla ora utilizzato come area di pesca sportiva.

COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

ATO 2.1 - ABITATO DI SAN PIETRO

ATO misto a dominante residenziale comprende l'insediamento urbano di San Pietro di Morubio.

L'ATO è delimitata a nord dal Comune di Roverchiara, a est dall'ATO 2.3, a sud dal Comune di Cerea e a ovest dagli ATO 2.8 e 2.7, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente residenziale; significativa è la presenza della ditta Fomet, posta ad ovest del nucleo abitato. All'interno dell'ATO trovano localizzazione i principali servizi di base a scala comunale quali municipio, scuole, campo sportivo, parrocchia, cimitero; si segnala come la parte sud-est di tale ambito sia interessata dalla futura realizzazione di una importante area comprendente attività sportive private (area Go-Kart e altri impianti sportivi) e strutture ricettive e commerciali, già prevista dal PRG vigente.

ATO 2.2 - ABITATO DI BONAVICINA

L'ato di natura mista residenziale comprende l'insediamento urbano di Bonavicina.

L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 1.8 di Isola Rizza, a est dagli ATO 2.7 e 2.4, a sud dall'ATO 2.8 e a ovest dall'ATO 2.6, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente residenziale, interessata da molte attività produttive isolate (fuori zona). All'interno dell'ATO trovano localizzazione molti servizi di base a scala comunale quali scuole, campo sportivo, parrocchia, cimitero, depuratore.

ATO 2.3 – ZONA PRODUTTIVA NICHESOLA

ATO misto a dominante Produttiva, non comprende nuclei abitati.

L'ATO è delimitata a nord e ad est dal Comune di Roverchiara, a sud dai Comuni di Cerea e Angiari e a ovest dall'ATO 2.1, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente produttiva sviluppata a fianco della SS434. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 2.4 – ZONA PRODUTTIVA MARTELLA

Zona mista a dominante produttiva non comprende nuclei abitati.

L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 2.7, a est e sud dall'ATO 2.8 e a ovest dall'ATO 2.2, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente

produttiva; si segnala la presenza della ditta Ital Bio Oil (ex Ital Green Oil) e del Consorzio Agrario Lombardo-Veneto. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 2.5 – ZONA PRODUTTIVA PERFOSFATI

Zona Produttiva non comprende nuclei abitati.

L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 2.6, a est dall'ATO 2.8, a sud dal Comune di Cerea e a ovest dal Comune di Bovolone, ed è caratterizzata da un tessuto insediativo costituito da una edificazione prevalentemente produttiva, dato al momento dalla Fabbrica Perfosfati Cerea. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 2.6 – CAMPAGNA OVEST

Zona agricola, non comprende nuclei abitati.

L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 1.8 di Isola Rizza, a est dagli ATO 2.2 e 2.8, a sud dall'ATO 2.5 e a ovest dal Comune di Bovolone, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo sufficientemente integro. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base

ATO 2.7 – CAMPAGNA NORD

ATO di tipo agricolo comprende le località di Brolo e Belbrolo. L'ATO è delimitata a nord dal Comune di Roverchiara, a est dall'ATO 2.1, a sud dagli ATO 2.8 e 2.4, a sud-ovest dall'ATO 2.2 e a nord-ovest dagli ATO 1.8 e 1.3 di Isola Rizza, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

ATO 2.8 – CAMPAGNA SUD

La zona agricola comprende le località di Pioppazza e Muri (parte).

L'ATO è delimitata a nord dagli ATO 2.2, 2.4 e 2.7, a est dall'ATO 2.1, a sud dal Comune di Cerea e dall'ATO 2.9 e a ovest dagli ATO 2.5 e 2.6, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo interessato da vari insediamenti residenziali a sviluppo lineare, legati sia al settore agricolo che ad attività artigianali fuori zona, posti sia a nord su Via Belbrolo che a sud su Via Pioppazza e Via Muri; a livello ambientale l'ambito è caratterizzato a sud dalla presenza della rete idraulica data dalla Fossa del Vescovo, dal Dugal Carpenedolo e dal Cavo Canossa. All'interno dell'ATO trovano localizzazione gli impianti di depurazione.

ATO 2.9 – AMBIENTALE

ATO paesaggistico di tutela, comprende la località di Muri (parte). L'ATO è delimitata a nord dall'ATO 2.8 e a sud dal Comune di Cerea, ed è caratterizzata da un tessuto prevalentemente agricolo interessato in Via Muri da un'insediamento residenziale a sviluppo lineare legato sia al settore agricolo che a significative attività artigianali fuori zona; a livello ambientale l'ambito è caratterizzato a sud dalla presenza del grande paleoalveo del Cavo Canossa e dello Scolo Cornetto. All'interno dell'ATO non trovano localizzazione servizi di base.

7.4 Il fabbisogno e il dimensionamento

Il PATI viene dimensionato considerando le esigenze abitative ipotizzate per il decennio 2009 – 2019, facendo riferimento ai dati demografici forniti dal Comune integrati con i dati ufficiali della Regione Veneto.

Nella seguente tabella sono indicati i volumi destinati alla residenza sul territorio del PATI, in relazione al numero di teorici aggiunti.

DIMENSIONAMENTO 2009-2019

	ABITANTI TEORICI Comune di Isola Rizza	ABITANTI TEORICI Comune di San Pietro
Tabella A – Incremento abitanti per Variazione demografica	410	93
Tabella B – Incremento abitanti per articolazione delle famiglie	415	373
Tabella C – Incremento abitanti per evoluzione degli standards abitativi	71	139
Tabella D – Incremento abitanti per Incremento della popolazione straniera	64	89
Totale abitanti equivalenti	960	694

Nella tabella seguente vengono invece individuate le superfici di trasformazione nei diversi usi produttivi.

TAB. 3.3 - Totale PATI

Comune	Aree di trasformazione produttive mq 1	Aree di trasformazione agroindustriale mq 4	Totale aree di trasformazione attività produttive mq 5=1+2+4
ISOLA RIZZA	767 422		767 422
S. PIETRO DI M.	559 979	38 932	598 911
Totale PATI	1 327 401 mq	38 932 mq	1 366 333 mq

8 MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

8.1 Le pratiche perequative nella strategia del PATI

La forma che il Piano ha assunto, l'apparato normativo che ha costruito, gli accordi stilati, gli approfondimenti specialistici condotti, i pareri raccolti, rendono la pratica perequativa, specie con i crediti edilizi, un ottimo garante in particolare in questa fase di accompagnamento verso la fase attuativa del Piano degli Interventi. L'impianto della pianificazione proposto dal PATI si basa, infine, su una "manovra" complessa ed articolata, sui suoli, sui diritti edificatori, sulla domanda sociale di abitazioni e servizi, in un gioco combinato tra molti diversi fattori e soggetti, fra cui prioritariamente proprietari, imprenditori e professionisti interessati. E' una manovra che attraversa e pervade l'intera strumentazione e che si sviluppa in larga misura grazie al ricorso a pratiche di perequazione urbanistica. Vengono così combinati insieme e perseguiti, nello stesso tempo, momenti di equità e momenti di efficacia del processo di piano, potenzialmente assai significativi anche sul versante del consenso sociale.

All'interno delle Norme Tecniche del PATI, all'Art. 17 vengono descritti gli indirizzi e i criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica

Quanto all'offerta di capacità edificatoria, è innanzitutto utile segnalare che la manovra del piano si muove in molteplici e diverse direzioni, il PATI fissa le regole perequative essenziali e generali mentre il PI ne garantirà la specifica operatività: il carattere di pratica perequativa, a sua volta assai differenziata e specifica, coinvolge alcune azioni di piano (credito edilizio). In questo senso il Piano valorizza la scelta della legislazione urbanistica di articolare il processo nelle due fasi del PATI e del PI.

Nei limiti dei nuovi istituti introdotti dalla legislazione urbanistica regionale, la manovra perequativa si orienta a sua volta verso una pluralità di modi specifici e articolazioni mirate, a seconda delle situazioni e dei casi, combinando opportunamente la struttura della proprietà fondiaria con i diritti edificatori. Si tratta, in verità, di un quadro relativamente complesso, che occorrerà saper affrontare, oltre che con impegno assiduo, anche con logica sperimentale, in particolare sapendo introdurre opportunamente nella successiva fase della pianificazione operativa i necessari aggiustamenti. In sostanza – e non appare inutile sottolinearlo – il PATI, ma nemmeno i suoi strumenti attuativi, non prevedono alcun sistema relativo a vincoli preordinati all'esproprio e nemmeno specifiche procedure di esproprio, perseguendo l'obiettivo di esaurire tali necessità nel quadro della manovra perequativa programmata.

8.2 Gli indicatori di riferimento per il monitoraggio del PATI

Il monitoraggio, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, ha come oggetto sia la verifica dello stato di attuazione del PATI da parte dell'Ente che l'ha predisposto, sia la valutazione degli effetti delle scelte strategiche sui sistemi ambientali e territoriali, anche al fine della revisione o aggiornamento degli stessi

Il processo di valutazione ambientale prosegue, quindi, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto;

- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il monitoraggio degli indicatori descrittivi in genere è di competenza di attività di tipo istituzionale in quanto utili anche per altri tipi di procedure. Esso quindi viene comunemente svolto da enti sovraordinati quali Arpav, Regione e/o Provincia. La responsabilità del monitoraggio degli indicatori prestazionali può essere affidata all'Amministrazione responsabile del piano.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono affidati a rapporti che rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con una periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio. La struttura di tali rapporti deve essere organizzata al fine di rendere conto in modo chiaro:

- degli indicatori selezionati nel nucleo con relativa periodicità di aggiornamento;
- dell'area di monitoraggio associata a ciascun indicatore;
- dello schema di monitoraggio adottato (disposizione dei punti, fonti dei dati, metodologie prescelte, riferimenti legislativi, ecc.) e della periodicità di acquisizione dei dati;
- delle difficoltà/problematiche incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
- delle variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi accurata dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- dei possibili interventi di modificazione del piano per limitarne gli eventuali effetti negativi;
- delle procedure per il controllo di qualità adottate.

Di seguito si riporta lo schema proposto per il monitoraggio ambientale riferito agli indicatori individuati, con specificata l'Autorità preposta all'attività di verifica, la frequenza con la quale le operazioni dovranno essere eseguite, le modalità di presentazione del monitoraggio e obiettivi auspicabili.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
ATMOSFERA	Aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità dell'aria e delle sorgenti di emissione in atmosfera	Vari	Pressione	ARPAV, Provincia di Verona	Biennale	Relazione esplicativa che descriva la situazione aggiornata di inquinamento dell'atmosfera. Obiettivo: tutelare lo stato di qualità dell'aria.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
IDROSFERA	Aggiornamento dello stato ambientale dei corsi d'acqua	SACA	Stato	ARPAV, Comune	Biennale	Relazione che traendo dati dalle Analisi provinciali permetta la tutela dello stato di qualità dell'acqua
	Aggiornamento dello stato ambientale della falda acquifera	SCAS	Stato	U.L.S.S. 21, ARPAV, Acque Veronesi	Biennale	Rapporto di analisi delle acque prelevate da pozzi pubblici e privati nel territorio comunale.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA	Rendimento e potenzialità della depurazione	UM vari	Pressione	Comune ,Acque Veronesi	Prima della redazione del PI e successivamente con cadenza annuale	Relazione con indicato il rendimento della depurazione e verifica se la potenzialità è adeguata al numero di utenze servite.
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/gg	Pressione	Comune e Acque Veronesi	annuale	Relazione contenente la verifica dell'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	Parametri chimici e biologici dell'acqua servita dall'acquedotto		Pressione	Acque Veronesi	Semestrali	Pubblicazione sul sito di Acque Veronesi dei risultati delle analisi dell'acqua potabile
	Collegamento alla rete acquedottistica e fognaria			Acque Veronesi		

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
SUOLO	Allevamenti intensivi gravanti sulle zone residenziali	N°	Pressione	Comune	Biennale	Aggiornamento del censimento degli allevamenti (numero e variazione di posizione degli allevamenti intensivi situati in area urbana).
	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	ha/anno	Pressione	Comune, Provincia di Verona	Con la redazione del PI o delle varianti allo stesso	Analisi territoriali di controllo della trasformabilità del territorio e aggiornamento in continuo del valore di SAU in rapporto a quanto previsto per il decennio
	Siti contaminati		Pressione	Comune e Arpav	Biennale	Aggiornamento dello stato di bonifiche nei siti ritenuti contaminati e dello stato di qualità dei suoli

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
BIODIVERSITA'	Estensione del verde pubblico, delle siepi ed alberature stradali	Km/abitante	Stato	Comune	Biennale	Relazione contenente la verifica dello sviluppo della vegetazione arborea
	Interventi di conservazione e di sviluppo della rete ecologica	N° interventi	Risposta	Comune	Biennale	Relazione sullo stato della rete ecologica e sugli interventi inerenti ad essa. L'obiettivo è mantenere ed implementare la rete ecologica.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
AGNETI FISICI	Piano di illuminazione	-	Risposta	Comune	Con la redazione del PI	Verificare la predisposizione per la redazione del Piano di Illuminazione
	Stato di revisione del Piano di Zonizzazione acustica	-	Risposta	Comune	Con la redazione del PI	Verificare l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
PATRIMONIO STORICO	Verifica della salvaguardia dei contesti figurativi, del patrimonio culturale	N° interventi	Risposta	Comune	Biennale	Redazione di una relazione di analisi degli eventuali interventi realizzati.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
AREA EDILIZIA - DIMENSIONAMENTO	Volume residenziale	Mc/anno	Stato	Comune	alla redazione del PI o varianti allo stesso	Redazione di una relazione tecnica che documenti il dimensionamento del PATI con l'obiettivo di adeguare il dimensionamento del piano alle necessità
	Recupero aree occupate da edifici e opere incongrui o elementi di degrado	N° interventi	Risposta	Comune	Biennale	Relazione che distingua gli interventi di riqualificazione urbanistica, mediante la valutazione del numero di interventi di demolizione di edifici incongrui o elementi di degrado rispetto al totale degli episodi individuati dal PATI.

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
ECONOMIA E SOCIETA'	Indicatori demografici	N°	Stato	Comune	Annuale	Redazione di una relazione tecnica che documenti l'andamento demografico per poter verificare l'adeguatezza dei servizi alla popolazione.
	Estensione e funzionalità rete ciclopedonale	km/anno descrizione e mappatura	Stato	Comune	annuale	Relazione di Documentare l'obiettivo di realizzare una mobilità sostenibile e collegata al fine di realizzare una rete continua
	Mobilità	km/anno descrizione e mappatura	Stato	Comune	Dopo la realizzazione degli interventi previsti dal PATI	Relazione di verifica sulla realizzazione delle opere in progetto e verifica degli obiettivi prefissati (riduzione di traffico pesante in centro, riduzione dell'incidentalità)

	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	DPSIR	AUTORITA' PROPOSTA AD EFFETTUARE IL MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E OBIETTIVI AUSPICABILI
MATERIALI ED ENERGIA	Produzione rifiuti procapite; percentuale di raccolta differenziata	Kg/anno/ab	Pressione	Comune, Ente gestore rifiuti, Arrpav	Annuale	Redazione di relazione che verifichi la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e la rispondenza agli obiettivi di legge
	Consumi energetici	kWh/anno	Pressione	Comune, Ente gestore	Annuale	Report dei consumi annuali dei Comuni. L'obiettivo è quello di ridurre i consumi procapite.

9 CONCLUSIONI

Molte delle risposte alle domande poste al PATI sono state trattate nei singoli capitoli. In linea generale si può concludere che il Piano ha cercato di sviluppare una crescita ed uno sviluppo del territorio con attenzione alle sue specifiche peculiarità, alla sua salvaguardia, alla sua potenzialità naturalistica. Non di meno ha saputo riconoscere e affrontare adeguatamente le specifiche criticità locali, e in special modo quelle idrauliche, idrogeologiche e di degrado del paesaggio agrario.

I numerosi elementi impattanti sul territorio sono stati analizzati per quanto possibile cercando di individuare delle soluzioni per la loro mitigazione. Il piano ha cercato di equilibrare la forte domanda di sviluppo e di residenzialità al fine della tutela del territorio, attraverso una decisa azione volta al recupero della volumetria esistente o potenziale (residuale da PRG vigente).

Il piano in generale evita lo spreco di suolo in generale, e di terreno agricolo pregiato in particolare e permette di migliorare lo sviluppo agricolo del territorio. Il piano, anche attraverso operazioni di compensazione ambientale, favorisce il potenziamento della rete ecologica e prevede la realizzazione di nuove aree ecologicamente funzionali, permettendo in tal modo lo sviluppo della biodiversità e la permeabilità ecologica del territorio. Il Piano, in osservanza delle prescrizioni previste nella compatibilità idraulica, favorirà la riduzione del rischio idraulico. Il piano inoltre migliorerà la mobilità, in particolare con la realizzazione di alcune strade per alleggerire i centri residenziali e le vie di maggior traffico, alcune sistemazioni degli incroci pericolosi all'interno di centri abitati, e altre strade minori. Il potenziamento dei servizi di uso quotidiano anche per le frazioni favorirà lo sviluppo di politiche di integrazione sociale e spaziale.

Le azioni di mitigazione e le prescrizioni contenute nella VAS e riportate in buona parte nelle NT del PATI, oppure previste all'interno della normativa del Piano degli Interventi, tuteleranno la salute dei cittadini dall'esposizione all'inquinamento locale, e contribuiranno a limitare il consumo di energia e di materie prime non rinnovabili. Alcune azioni di perequazione previste dal PATI contengono meccanismi per reperire le risorse necessarie all'attuazione delle politiche pubbliche ed ambientali.

La VAS ritiene, in conclusione, che quanto descritto nel Piano può realmente essere attuato nel rispetto dei principi generali della sostenibilità ambientale.